



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 117/2023

Oggetto: Ditta Omya SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Omya SpA (P.Iva 04241100157), con sede legale in Milano (MI), via Antonio Cechov n. 48, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Nocera Umbra e pervenuta alla Regione Umbria, tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) al prot. n. 170614 del 14/09/2021 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 210757 del 02/11/2021, prot. n. 172094 del 21/07/2022, prot. n. 263894 del 30/11/2022 e prot. n. 175020 del 11/07/2023, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Nocera Umbra, loc. Bagnara (Foglio n. 97 part.lla 136, 162, 163, 164, 165, 167), destinato alla lavorazione secondaria del materiale estratto dalle cave di Monte Acciano e Monte Pennino nel Comune di Nocera Umbra (PG) della ditta medesima;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fiume Topino) denominato scarico S2, delle acque reflue industriali costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dello stabilimento in loc. Bagnara, con superficie scolante impermeabile di 6.500 mq e superficie scolante permeabile di 2.000 mq, previo trattamento con impianto di prima pioggia (pozzetto scolmatore, vasca di prima pioggia con volume di 47,4 mc e vasca di disoleazione con filtro a coalescenza);

CONSIDERATO altresì che nella sopra citata istanza è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo, ai sensi del D.M. 12 giugno 2003 n. 185, delle acque reflue di raffreddamento degli impianti di macinazione, raccolte nella vasca antincendio di 200 mc presente nello stabilimento in loc. Bagnara, ove sono miscelate con le acque prelevate dai pozzi di approvvigionamento idrico. La ditta intende utilizzare dette acque per i seguenti usi:

- a) per uso antincendio e per la re-immissione nello stesso ciclo di raffreddamento degli impianti di macinazione (realizzando in tal modo un "ciclo chiuso") presso il sito in loc. Bagnara,
- b) per la bagnatura delle aree di transito permeabili, atta a mitigare le polveri diffuse, e per il lavaggio degli inerti presso il sito di Monte Acciano.

Per gli utilizzi previsti presso il sito di Monte Acciano, le acque reflue in questione sono trasferite esclusivamente mediante stazione di sollevamento posta nello stabilimento in loc. Bagnara e condotta in pressione. Non sono previsti scarichi alternativi in un corpo idrico recettore;



CONSIDERATO che le prescrizioni relative al riutilizzo delle acque reflue presso il sito di Monte Acciano sono inserite nel relativo provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, adottato ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 4852 del 08/05/2023;

VISTA altresì la relazione tecnica denomina “Mitigazione dei solidi sospesi dilavati dalle acque meteoriche ricadenti sulla strada utilizzata per il collegamento tra la vasca di Monte Acciano e lo stabilimento di Bagnara”, depositata in atti, ove sono già presenti due vasche di calma con volume di 40 mc allo scopo di ridurre la velocità del deflusso delle acque e trattenere i solidi sospesi;

PRESO ATTO dalla suddetta relazione che sono necessari ulteriori interventi, al fine di evitare che in caso di eventi piovosi di particolare intensità le acque meteoriche dilavanti contenenti solidi sospesi possano raggiungere il Fiume Topino, come di seguito elencati:

- 1) separazione del percorso del deflusso delle acque dilavanti della strada rispetto a quelle dello stabilimento;
- 2) realizzazione/ripristino di n. 12 punti di deflusso parziali verso valle lungo il tratto della strada, posizionati a circa 150 metri l'uno dall'altro, per l'alleggerimento del carico idraulico complessivo;
- 3) realizzazione di una vasca di decantazione del tipo “continuo” con volume di 99 mc e scarico di troppo pieno al fosso esistente lato Ovest, recapitante al fiume Topino;

VISTE le planimetrie aggiornate acquisite in data 02/08/2023 in sede di Conferenza di Servizi;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTO il D.M. 12 giugno 2003 n. 185 recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Omya SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Omya SpA (P.Iva 04241100157), con sede legale in Milano (MI), via Antonio Cechov n. 48, delle seguenti autorizzazioni:

1) autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fiume Topino) denominato scarico S2, delle acque reflue industriali costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dello stabilimento in loc. Bagnara, con superficie scolante impermeabile di 6.500 mq e superficie scolante permeabile di 2.000 mq, previo trattamento con impianto di prima pioggia (pozzetto scolmatore, vasca di prima pioggia con volume di 47,4 mc e vasca di disoleazione con filtro a coalescenza);

2) autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 12 giugno 2003 n. 185, delle acque reflue di raffreddamento degli impianti di macinazione, per gli usi descritti in premessa,

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti condizioni e prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di prima pioggia e il punto di ispezione e campionamento dello scarico S2, ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);



- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare con cadenza annuale lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta;
- f) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, relativi agli autocontrolli di cui al precedente punto e), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e la presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. I certificati di analisi dovranno essere trasmessi con cadenza annuale alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbra Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 180 giorni dall'attivazione dell'impianto di prima pioggia;
- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, entro 180 giorni dal rilevamento deve essere richiesta modifica dell'autorizzazione allo scarico mediante procedura AUA;
- h) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbra Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- i) Mantenere efficienti e funzionali pozzetti e griglie presenti sul piazzale dello stabilimento, costantemente liberi da detriti, eseguendo periodiche operazioni di pulizia e manutenzione;
- j) Tutti gli interventi di pulizia e manutenzione della rete fognaria dovranno essere annotati su apposito registro, da tenere a disposizione degli Enti di controllo;
- k) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti



fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

- l) Realizzare, entro 12 mesi dal rilascio della presente autorizzazione, gli interventi riguardanti la gestione delle acque reflue di dilavamento dei piazzali dello stabilimento. Alla fine di esecuzione di detti lavori, trasmettere alla Regione Umbria, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica pubblicata al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, la scheda tecnica dell'impianto di prima pioggia installato e la data di attivazione dell'impianto stesso;
- m) Realizzare, entro 60 giorni dal rilascio del titolo abilitativo edilizio del Comune di Nocera Umbra, gli interventi riguardanti la gestione delle acque meteoriche derivanti dalla strada di collegamento tra la cava di Monte Acciano e lo stabilimento di Bagnara. Alla fine di esecuzione di detti lavori, trasmettere alla Regione Umbria, all'ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbra Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina e al Comune di Nocera Umbra, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite;
- n) Poichè lo scarico S2 è recapitato in corso idrico demaniale, deve essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

2) PRESCRIZIONI PER IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DI RAFFREDDAMENTO:

- a) Predisporre apposito punto di ispezione e campionamento delle acque reflue di raffreddamento in uscita dal sistema di raffreddamento degli impianti di macinazione, da mantenere accessibile ed ispezionabile;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di raffreddamento, in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento di cui al precedente punto a), devono essere conformi ai valori limite di emissione imposti dalla Tabella allegata al D.M. 12 giugno 2003 n. 185. Dovranno inoltre essere assenti le sostanze pericolose indicate al punto 2.1 dell'Allegato V alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare con cadenza annuale, oppure semestrale in caso in cui il prelievo idrico superi i 50 mc/giorno, le acque reflue di raffreddamento in corrispondenza del punto di ispezione



e campionamento di cui al precedente punto a), ricercando i parametri tabellari e le sostanze di cui al precedente punto c), selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento;

- f) Contestualmente agli autocontrolli di cui al punto e), dovrà essere monitorata la qualità delle acque emunte dai pozzi;
- g) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque, relativi agli autocontrolli di cui ai precedenti punti e) ed f), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e la presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. I certificati di analisi dovranno essere trasmessi con cadenza annuale alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbra Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione;
- h) Nel caso in cui il prelievo idrico superi i 50 mc/giorno, l'impianto deve essere dotato di uno strumento di registrazione dei volumi delle acque prelevate dai pozzi. Le condotte di adduzione allo strumento di registrazione devono essere chiaramente identificabili e lo strumento deve essere accessibile, leggibile e correttamente mantenuto;
- i) Trasmettere alla Regione Umbria, entro 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, planimetrie di dettaglio dello stabilimento, con:
 - ubicazione del punto di ispezione e campionamento delle acque di raffreddamento individuato come da prescrizione di cui al precedente punto a);
 - tracciato della condotta di trasferimento delle acque dalla vasca antincendio alla stazione di sollevamento;
 - tracciato della condotta in pressione verso il sito di Monte Acciano;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- b) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)